

## AN ROINN OIDEACHAIS AGUS EOLAÍOCHTA

SCRÚDÚ NA hARDTEISTIMÉIREACHTA **1999**  
LEAVING CERTIFICATE EXAMINATION

**IODÁILIS — ARDLEIBHÉAL**  
**ITALIAN — HIGHER LEVEL**

(220 marc)  
(220 marks)

DÉ CÉADAOIN, 23 MEITHEAMH, 9.30 — 12.00  
WEDNESDAY, 23 JUNE, 9.30 — 12.00

UIMHIR IONAIID  
CENTRE NUMBER

SCRÚDUIMHIR  
CANDIDATE'S NUMBER

**N.B. DON SCRÚDAITHEOIR AMHÁIN**  
**N.B. FOR USE BY EXAMINER ONLY**

Roinn/Section		Marc/Mark	
A	60		
B	60	1	
		2	A
			B
		3	A
B			
C	100	1	(25)
		2	(25)
		3	(50)

Ní mór d'iarrthóirí tabhairt faoi *gach roinn*.  
Candidates should attempt *all sections*.

Tá breis páipéir le fáil má bhíonn gá leis.  
Extra paper is available if required.

Léigh an sliocht seo a leanas agus freagair na ceisteanna ina dhiaidh.

Read the following passage and answer the questions which follow it.

### Povert  e Razzismo

1. Tre palazzoni occupati da 270 famiglie immigrate, di cui 35 marocchine, 15 egiziane, 2 tunisine.   una comunit  composta da extracomunitari e da famiglie italiane. A 40 chilometri da Torvajonica, a un passo da Fiumicino. Qui la cronaca parla spesso di violenza razzista. Un tunisino   stato picchiato da 15 ragazzi che poi hanno sostenuto di "avere fatto bene". A Torvajonica la caccia all'immigrato   cominciata dopo la morte di una ragazza investita da un'auto guidata da due marocchini ubriachi. Lo slogan   "marocchini assassini".
2. I marocchini rappresentano una grande comunit  di immigrati in Italia; svolgono soprattutto attivit  di venditori ambulanti, le donne fanno le domestiche. Ogni giorno i bambini vanno a scuola, gli adulti vanno a lavorare, oppure a chiedere qualche lira davanti ai semafori. Le loro case sono misere, ma pulitissime; le porte sono aperte e nelle credenze c'  sempre qualcosa da offrire.
3. Ci sono tre tipi di razzisti in Italia. Il primo tipo di razzista italiano   quello che dichiara apertamente di essere razzista e nutre per lo straniero un odio profondo che spesso non viene neanche motivato:   questo il vero razzismo facile. Tra questi razzisti ci sono le "bande di picchiatori," che spesso sono dei "naziskin". La maggioranza di questi razzisti picchiatori   composta da giovani, spesso minorenni. A questo tipo di razzista   possibile attribuire il 65% degli episodi di aggressione. Le aggressioni di questi ragazzi sono perpetrate da gruppi 4-5 volte superiori al numero delle vittime.

Ma sono razzisti del primo tipo anche i cosiddetti "difensori del territorio": gente che protesta quando nel loro quartiere si fondano centri di accoglienza per immigrati. I "difensori del territorio" vogliono che gli immigrati se ne vadano. In alcuni casi questa gente arriva ad incendiare i centri di accoglienza. In questo caso il razzismo scoppia perch  non si accetta che gli stranieri abbiano i nostri stessi diritti.

4. Il secondo tipo di razzista italiano   composto dai "neoschiavisti", ad esempio coloro che pagano agli immigrati salari bassissimi e magari dicono alla colf sottopagata: "Tu devi ringraziarmi perch  ti do l'opportunit  di dormire in una casa". Un ingegnere, sua moglie e suo figlio sono stati processati per aver "ridotto in schiavit " la loro domestica tunisina. Per difendersi dall' accusa i tre hanno detto: "L'abbiamo trattata come una figlia, l'abbiamo portata persino al ristorante". Questa, secondo loro, era la prova di un buon rapporto, anche se poi a casa picchiavano, umiliavano, sfruttavano la colf.

Il terzo tipo di razzista italiano   quello che, anche se non rifiuta apertamente lo straniero, gli attribuisce qualit  negative (cattivo odore, stupidit ), o anche qualit  "positive" ("I neri sono ballerini nati", "i brasiliani sono calciatori nati", "le donne filippine sono brave mogli perch  puliscono bene la casa"). Anche questi stereotipi, basati sull'idea che lo straniero   "diverso" da "noi", promuovono la xenofobia.

#### Rispondete in italiano alle domande 1, 2, 3, 4.

1. Spiegate, come   iniziata, secondo l'articolo, la violenza razzista a Torvajonica. (prima sez.).

---



---



---



---

2. Trovate nella seconda sezione dell'articolo, 2 frasi che descrivono le povert  degli immigrati.

---



---



---



**1** Sliocht Litríochta (neamhfheicthe)

Léigh an sliocht seo a leanas agus freagair na ceisteanna a leanann é.

**1** Literary Passage (unseen)

Read the following passage and answer the questions which follow it.

## UNA BAMBINA E BASTA

(Lia Levi)

1. Non mi piacciono i grandi quando decidono di farti un discorso: si sentono evoluti e magnifici, ti guardano negli occhi, cercano il tono a mezza altezza... ora saprai tutto anche tu, ci penseranno loro a impacchettarti la notizia come una merendina.  
Io non voglio ascoltare proprio niente, non perchè abbia paura di chissà quali segreti, ma perchè mi annoia tutto il teatrino. Questo non lo capiscono.  
Tanto lo so già che c'è qualcosa nell'aria. Tutto quell'agitarsi e parlare quest'estate sotto l'ombrellone e quel continuo andare a comprare il giornale in ogni momento. Una volta hanno preteso che ci andassi io a prendere all'edicola quel loro giornale. Io a sei anni sono timidissima, con una vocina così tenue di fronte agli estranei che nessuno la sente.
2. E così nemmeno all'edicola c'è qualcuno che si accorge di me. Provo a richiamare l'attenzione, ma proprio non mi vedono. Dopo un po' prendo la mia disperata decisione. Poso la moneta sul banco e piglio il giornale da sola.  
Tutto a posto? Neanche per sogno. I grandi al mio ritorno si inquietano e si agitano. La moneta era grossa, troppo grossa per un modesto giornale. Doveva pigliare un resto di un bel po' di monetine e non rimanersene intatta e abbandonata su quel bancone. Spedizione di grandi e bambini al chiosco, ma il giornalista, dice, non ha visto nessuna moneta, anzi, con la faccia scura chiede che gli sia pagato il giornale.
3. Ma insomma, bisogna che un giorno la bambina qualche domanda la faccia, se no i grandi non sono contenti. "Mamma, perchè comprate continuamente giornali in questo periodo?". "Ma noi abbiamo sempre comprato il giornale". "Sì, ma ora di più. Beh, in Germania c'è un certo Hitler che ce l'ha con gli ebrei" "Ma allora è in Germania?". Sì, sì, in Germania". "In Italia no, vero?". "No, in Italia no". E allora va bene.
4. Sì, va bene, ma intanto perchè loro mi vogliono parlare? "Senti" mi dice mamma con la faccia dei momenti importanti, "quest'anno non potrai tornare alla tua scuola". Perchè Mussolini non vuole più che i bambini ebrei vadano in classe con gli altri".  
"Ah, sì?". Davvero poco interessante, ma è meglio continuare a comportarsi come loro si aspettano. "E allora dove andrò?", "C'è la scuola ebraica dove c'è già tua cugina". "Ah, va bene". E me ne torno a giocare.

### Rispondete in Italiano alle domande 1, 2, 3, 4.

#### 1. Prima sezione

- (a) Perché la bambina non vuole ascoltare i discorsi degli adulti?

Mettete un cerchio intorno alla lettera giusta.

- (a) gli adulti non le direbbero mai la verità
- (b) non le piacciono i segreti
- (c) non le interessano i discorsi dei grandi
- (d) i grandi non dicono mai la verità.

- (b) Descrivete la bambina del racconto.

---

#### 2. Seconda sezione

- (a) Quale errore ha commesso la bambina all'edicola?

---

- (b) In che modo il giornalista approfitta della situazione?

---



**2** Sliocht Litríochta as Úrscéal Molta —  
Freagair A nó B

**2** Literary Passage from Prescribed Novel —  
Answer A or B

A Léigh an sliocht seo agus freagair na ceisteanna a leanann é.

A Read this passage and answer the questions following it.

**“LE VOCI DELLA SERA”** (*Natalia Ginzburg*)

A volte, il Tommasino è nero di umore, e non parla.

Gli propongo, allora, di fare una passeggiata; e camminiamo interminabilmente, in silenzio, nel parco, sul fiume. Ci sediamo su una panchina; c'è dietro a noi, nel mezzo del parco, il castello, con le sue torrette rosse, le guglie, e il ponte levatoio: e da un lato la veranda a vetri del ristorante, deserta a quell'ora, ma con due camerieri che aspettano ugualmente fra i tavoli, col tovagliolo sotto il braccio.

E c'è il fiume, davanti a noi, silenzioso, con le sue acque verdi, con le barche legate alla riva, col casotto dell'imbarcatoio piantato su palafitte, la scaletta di legno dove batton le onde.

Lui mi fa una carezza sul viso. Mi dice:

Povera Elsa!

Perchè povera? - dico. - Perchè ti sembra povera?

Perchè sei capitata con me, che sono uno sciagurato.

Però - gli dico, ce l'hai sempre, la programmazione lineare.

Quella sì, ce l'ho sempre, - dice, e ride,

Camminiamo, interminabilmente, sul fiume. Lui si guarda intorno, dice: - Ma qui è proprio campagna. Veniamo in città, ma poi andiamo sempre in cerca della campagna, non è così?

Gli dico: - Perchè' facciamo finta di non conoscerci, quando siamo al paese?

Dice: - Perchè' siamo buffi.

Dice: - Per la tua reputazione. Non devo comprometterti, visto che poi non ti sposo.

Rido, e dico: - Della mia reputazione, me ne infischio, io.

S'attorciglia i capelli attorno alle dita, si ferma un poco a pensare.

Al paese, - dice, - non mi sento libero. Mi pesa addosso tutto.

Cosa ti pesa?

Mi pesa, - dice, - tutto, il Purillo, la fabbrica, la Gemmina, e anche i morti.

Mi pesano, capisci, anche i morti.

Una volta o l'altra, - dice, - pianto lì e me ne vado.

E io gli dico: - Non mi porti con te?

Crederci di no.

Camminiamo, per un poco, in silenzio.

Tu, - mi dice, - devi trovarti uno che ti sposa. Non subito, magari, fra un po'.

Dice: - Non hai mica bisogno di sposarti subito. Che furia c'è?

Anche con me, così, - dice, - stai bene.

Con te, così, il mercoledì e il sabato? - dico.

Sì, così, no?

Adesso, - dico, - dobbiamo tornare, che presto sarà l'ora dell'autobus.

E torniamo, riattraversiamo il parco, costeggiamo le mura del castello, passiamo il ponte che vibra sotto le ruote dei tram.

Non dico mica che sia l'ideale, per te, così, - dice.

E per te? - gli dico. - È l'ideale per te?

Io, - dice, - io sono senza ideali.

Rido, e gli dico: - Povero Tommasino.

Perchè povero, che ho tutti quei soldi?

Rispondete in italiano alle domande 1, 2, 3, 4.

1. Dove si svolge questa scena?

---



---



---



---

2. Perchè Tommasino si definisce "uno sciagurato"?

---

---

---

---

3. Che cos' è "la programmazione lineare"?

---

---

---

---

4. Spiegate l'affermazione di Elsa: "Della mia reputazione me ne infischio, io"

---

---

---

---

---

---

**Freagair an cheist seo i nGaeilge.**

5. Cad atá le foghlaim ag an léitheoir ón sliocht seo agus ón úrscéal ar fad faoi phearsantacht Tommasino?

---

---

---

---

---

---

**Answer the following question in English.**

5. What does the reader learn from this passage and from the novel as a whole about Tommasino's personality?

**B** Léigh an sliocht seo go cúramach agus freagair na ceisteanna a leanann é.

**B** Read this passage carefully and answer the questions following it.

**IL RACCONTO DELLA RAGAZZA COL CIUFFO  
LA CHITARRA MAGICA  
IL BAR SOTTO IL MARE**

(Stefano Benni).

Ogni ingiustizia ci offende, quando non ci procuri direttamente alcun profitto.  
(LUC DE VAUVENARGUES)

C'era un giovane musicista di nome Peter che suonava la chitarra agli angoli delle strade. Racimolava così i soldi per proseguire gli studi al Conservatorio: voleva diventare una grande rock star. Ma i soldi non bastavano, perchè faceva molto freddo e in strada c'erano pochi passanti.

Un giorno, mentre Peter stava suonando "Crossroads" gli si avvicinò un vecchio con un mandolino.

— Potresti cedermi il tuo posto? È sopra un tombino e ci fa più caldo.

— Certo - disse Peter che era di animo buono.

— Potresti per favore prestarmi la tua sciarpa? Ho tanto freddo.

— Certo - disse Peter che era di animo buono.

— Potresti darmi un po' di soldi? Oggi non c'è gente, ho raggranellato pochi spiccioli e ho fame.

— Certo - disse Peter che eccetera. Aveva solo dieci monete nel cappello e le diede tutte al vecchio.

Allora avvenne un miracolo: il vecchio si trasformò in un omone truccato con rimmel e rossetto, una lunga criniera arancione, una palandrana di lamè e zeppe alte dieci centimetri.

L'omone disse: - Io sono Lucifumàndro, il mago degli effetti speciali. Dato che sei stato buono con me ti regalerò una chitarra fatata. Suona da sola qualsiasi pezzo, basta che tu glielo ordini. Ma ricordati: essa può essere usata solo dai puri di cuore. Guai al malvagio che la suonerà! Succederebbero cose orribili!

Ciò detto si udì nell'aria un tremendo accordo di mi settima e il mago sparì. A terra restò una chitarra

elettrica a forma di freccia, con la cassa di madreperla e le corde d'oro zecchino, Peter la imbracciò e disse:

— Suonami, "Ehi Joe".

La chitarra si mise a eseguire il pezzo come neanche Jimi Hendrix, e Peter non dovette far altro che fingere di suonarla. Si fermò moltissima gente e cominciarono a piovere soldi nel cappello di Peter.

Quando Peter smise di suonare, gli si avvicinò un uomo con un cappotto di caimano. Disse che era un manager discografico e avrebbe fatto di Peter una rock star. Infatti tre mesi dopo Peter era primo in tutte le classifiche americane, italiane, francesi e malgascse. La sua chitarra a freccia era diventata un simbolo per milioni di giovani e la sua tecnica era invidiata da tutti i chitarristi.

Una notte, dopo uno spettacolo trionfale, Peter credendo di essere solo sul palco, disse alla chitarra di suonargli qualcosa per rilassarsi. La chitarra gli suonò una ninna-nanna. Ma nascosto tra le quinte del teatro c'era il malvagio Black Martin, un chitarrista invidioso del suo successo. Egli scoprì così che la chitarra era magica. Scivolò alle spalle di Peter e gli infilò giù per il collo uno spinotto a tremila volt, uccidendolo. Poi rubò la chitarra e la dipinse di rosso.

La sera dopo, gli artisti erano riuniti in concerto per ricordare Peter prematuramente scomparso. Suonarono Prince, Ponce e Parmentier, Sting, Stingsteen, e Stronhaim. Poi salì sul palco il malvagio Black Martin.

Sottovoce ordinò alla chitarra:

— Suonami "Satisfaction" Sapete cosa accadde?

La chitarra suonò meglio di tutti i Rolling Stones insieme. Così il malvagio Black Martin diventò una rock star e in breve nessuno ricordò più il buon Peter.

Era una chitarra magica con un difetto di fabbricazione.

**Rispondete in italiano alle domande 1, 2, 3, 4.**

1. Perchè Peter, il musicista del racconto, suonava la chitarra agli angoli delle strade?

---



---



---



---

2. Quali sono le tre richieste che il vecchio con il mandolino fa a Peter?

---

---

---

---

3. Descrivete il potere magico della chitarra elettrica.

---

---

---

---

4. In che modo la chitarra magica cambia e poi distrugge la vita di Peter?

---

---

---

---

**Freagair an cheist seo i nGaeilge.**

5. An scigaitheis é an scéal seo ar shaol an phopcheoil nó an é nach bhfuil ann ach fantasaíocht de chuid an údair?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Answer the following question in English.**

5. Is this story a parody of the pop world or just a fantasy of the author? Discuss.









